



RELAZIONE ATTIVITA' ANNO 2014

APPROVATA DALL'ASSEMBLEA DEGLI ASSOCIATI IL 25 GIUGNO 2015

ATTIVITÀ SOCIALE

PCN ONG svolge la propria attività sociale in due differenti ambiti privilegiati: il Consiglio Direttivo e l'Assemblea degli Associati.

Sebbene l'orientamento, circa le sedute del Consiglio Direttivo, sia di svolgerle ogni due mesi, causa le numerose attività dell'Associazione, sia nell'ambito dei Paesi in Via di Sviluppo, sia per le azioni in Italia, il Consiglio Direttivo è di fatto tenuto ad incontrarsi più spesso, al fine di espletare le proprie funzioni. Come da Statuto dell'Associazione, il Consiglio Direttivo è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria dell'Associazione, inoltre è compito dello stesso provvedere alla stesura dei bilanci (preventivo e consuntivo), che poi sottopone per approvazione definitiva all'Assemblea degli Associati.

Nell'anno 2014, non vi sono state modifiche nel numero e nella composizione del Consiglio Direttivo: attualmente quest'organo è composto da 7 membri. Ad alcune delle sedute del Consiglio Direttivo partecipano anche il Tesoriere ed il Revisore dei Conti, che non hanno diritto di voto, ma che contribuiscono all'elaborazione delle migliori metodologie di lavoro negli ambiti dell'Associazione ed inoltre aggiornano i membri del Consiglio Direttivo riguardo alla situazione contabile.

L'Assemblea degli Associati si incontra normalmente due volte all'anno ed è l'organo deliberativo primario di PCN ONG. Attualmente gli associati sono 23: la quota associativa è stata stabilita in €10,00 annuali. Nel corso dell'anno 2014, l'Assemblea è stata convocata in sede ordinaria due volte, come da statuto: a giugno, per approvare il Bilancio Consuntivo del 2013, ed a Dicembre, per l'approvazione del Bilancio Preventivo 2015.

ATTIVITA' NEI PAESI IN VIA DI SVILUPPO ED IN ITALIA

BOLIVIA

“Acqua per l’altipiano: dall’accesso all’acqua attraverso il lavoro comunitario e l’auto-organizzazione alla sicurezza alimentare per le famiglie contadine Aymara di Salviani.”

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Bolivia, Provincia di Aroma, Municipio di Patacamaya
CEDIA, Centro Educativo y Desarrollo Integral del Altipiano

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso.

- *Obiettivi*

Obiettivo generale del progetto è il miglioramento delle condizioni di vita e di sicurezza alimentare delle popolazioni più marginali dell’altipiano boliviano, attraverso il sostegno all’accesso all’acqua e la differenziazione delle colture mirato al miglioramento della dieta quotidiana.

L’obiettivo specifico del progetto è, sulla base della positiva esperienza realizzata negli scorsi anni e sempre in collaborazione con l’ONG locale CEDIA, allargare il beneficio della disponibilità di acqua potabile e per uso irriguo a tutte le famiglie della comunità di Salviani, che ha validamente operato per le azioni di sviluppo promosse in questi anni, per complessive 400 persone. In particolare si intende addurre l’acqua in tutte le case e sui poderi delle 56 famiglie posti sulla parete ovest della vallata su cui sorge la comunità e nella sottostante piana, promuovendo inoltre la semina di prodotti sia per l’autoconsumo che per la commercializzazione in forma congiunta al fine di favorire una migliore qualità della vita, una maggiore varietà dell’alimentazione e la sicurezza alimentare ed una seppur minima monetarizzazione dell’economia familiare per mettere i produttori nelle condizioni di acquisire i beni non producibili, accedere ai medicinali necessari e consentire l’educazione dei minori.

- *Descrizione dell’attività*

Sulla base della positiva esperienza realizzata negli scorsi anni, sempre in collaborazione con l’ONG locale CEDIA, si intende allargare il beneficio della disponibilità di acqua potabile e per uso irriguo a tutte le famiglie della comunità di Salviani, che ha validamente operato per le azioni di sviluppo promosse in questi anni per complessive 400 persone. In particolare si intende addurre l’acqua in tutte le case e sui poderi delle 56 famiglie posti sulla parete ovest della vallata su cui sorge la comunità e nella sottostante piana, promuovendo inoltre la semina di prodotti sia per l’auto-consumo che per la commercializzazione in forma congiunta, al fine di favorire una migliore qualità della vita, una maggiore varietà dell’alimentazione e sicurezza alimentare ed una sufficiente monetarizzazione dell’economia familiare per mettere i produttori nelle condizioni di acquisire i beni non producibili, accedere ai medicinali necessari e consentire l’educazione dei minori.

- *Risultati ottenuti*

Il progetto ha avuto inizio nell’ultima parte dell’anno, limitatamente alla costituzione in loco del coordinamento del progetto ed alla realizzazione da parte di un topografo contrattato dei necessari rilevamenti per il posizionamento delle tubature e delle cisterne con le necessarie pendenze. Per l’acquisto dei materiali, il posizionamento delle tubature e la costruzione delle due cisterne previste si considera di poter iniziare i lavori nel mese di marzo 2015, ovvero al termine della stagione delle piogge.

Acqua per coltivare, per crescere e per migliorare la qualità della vita: dai sistemi d’acqua una possibilità di crescita per le comunità della Valle dei Porbenir del Municipio di Luribay, Provincia di Loayza, Bolivia

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Bolivia, Provincia di Loyaza, Municipio di Luribay
CEDIA, Centro Educativo y Desarrollo Integral del Altiplano

- *Attività completata o ancora in corso:*
Attività completata

- *Obiettivi:*
Generale: concorrere al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione delle comunità più marginali del Municipio di Luribay al fine di consolidare il tessuto familiare, favorire il rafforzamento delle comunità, migliorare la qualità dell'alimentazione anche al fine di tutelare, attraverso tali risultati, la condizione dei numerosi minori tramite il raggiungimento della sicurezza alimentare in loco delle famiglie di appartenenza.

Lo scopo del progetto è procedere al miglioramento ed alla costruzione, nelle Comunità di Azambo, Ancocona e Marbes nella Valle del Porbenir del Municipio di Luribay, di sistemi di captazione e distribuzione di acqua al fine di consentire la coltivazione di oltre 250 ettari in appezzamenti familiari in grado sia di garantire, tramite l'autoconsumo, il miglioramento dell'alimentazione dei beneficiari, sia di produrre, tramite la commercializzazione in particolare della frutta grazie anche al meccanismo di promozione realizzato dal Municipio, reddito monetario in grado di consentire il miglioramento della qualità complessiva della vita delle famiglie.

- *Descrizione dell'attività:*
Rafforzare le strutture partecipative locali e l'organizzazione di un quadro di realizzazione delle azioni di progetto inclusivo e sostenibile. Migliorare ed estendere il sistema di irrigazione. Sostenere la produzione agricola individuale ed associata, attraverso selezione e promozione delle forme colturali più idonee, l'utilizzo di sementi migliorate, l'assistenza tecnica e la formazione dei produttori. Rafforzare le capacità di commercializzazione dei prodotti eccedenti l'autoconsumo. Migliorare la sicurezza alimentare complessiva delle comunità a partire dal riorientamento delle produzioni colturali e da una maggiore informazione specifica in campo nutrizionale in coerenza con le produzioni localmente possibili.

- *Risultati ottenuti.*
Nel corso del 2014 il progetto si è concluso con il raggiungimento di tutti i risultati previsti: complessivamente sono stati realizzate due opere di presa, di 8 e 8,5 km di rete primaria con tubi da 2, 3, 4 e 6 pollici, oltre 6 km di rete secondaria, una cisterna grande da 60.000 mc e due minori da 25.000 mc, successivamente sono state distribuite cisterne mobili di minore dimensione (da 125 e 400 lt). Complessivamente sono stati resi irrigui 252 ettari per 148 famiglie direttamente beneficiarie, cioè poco meno di 800 persone.

Una volta terminata la realizzazione delle opere strutturali e nell'ambito della componente progettuale orientata all'assistenza tecnica per il miglioramento della produzione e per l'ottimizzazione dell'uso dell'acqua, sono stati consegnati ai singoli produttori ed installati i previsti aspersioni e sistemi di irrigazione, naturalmente ad uso delle aree votate alla produzione orticola e frutticola. Contestualmente, a cura del personale tecnico di progetto, sono state realizzate sessioni di formazione sull'uso e la manutenzione a livello comunitario e ove necessaria assistenza tecnica individuale. Si è provveduto a definire e condividere regole per la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'opera. Con il coinvolgimento delle Giunte, sono stati definiti i regolamenti, che sono stati successivamente approvati dalle Giunte di ogni singola Comunità. In particolare nei primi mesi del 2014 sono state intensificate le azioni formazione e l'assistenza tecnica prioritariamente nel settore della produzione frutticola anche in collaborazione con CNAPE, e sempre in questo ambito sono stati predisposti, testati, prodotti e distribuiti 48 essiccatoi a 96 famiglie per la conservazione e la futura commercializzazione della frutta in eccedenza che rappresentava un grave rischio di perdita post raccolto non possedendo i produttori canali di commercializzazione efficaci e rapidi in misura sufficiente, al fine di incrementare il reddito monetario delle famiglie aumentando di conseguenza la loro sicurezza alimentare.

“Costruzione di serre familiari per rafforzare la sicurezza alimentare per mezzo del consumo di verdure ed ortaggi e la commercializzazione delle eccedenze nella Provincia Aroma, Bolivia”
(AID 10332/PCN/BOL)

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Bolivia, Dipartimento di La Paz, Provincia Aroma, Municipio di Patacamaya e Umala

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Obiettivo generale è concorrere alla riduzione della insicurezza alimentare e della vulnerabilità delle famiglie indigene di etnia Aymara dell'altipiano boliviano in maniera sostenibile, valorizzando l'agricoltura familiare ed il ruolo della donna, mentre *l'obiettivo specifico* consiste nell'aumentare l'accesso agli alimenti ed in particolare la disponibilità di ortaggi e verdure per il consumo e la commercializzazione, mediante la costruzione di serre familiari, come strumento per il rafforzamento della sicurezza alimentare delle famiglie di 15 comunità rurali indigene dei municipi di Umala e Patacamaya nella Provincia Aroma del dipartimento di La Paz in Bolivia, identificando e realizzando un meccanismo sostenibile e riproducibile.

- *Descrizione dell'attività*

Il progetto sostiene un'orticoltura in serra realizzata attraverso l'uso di concimi naturali, in particolare il guano, realizzando un'azione pilota replicabile in altre aree coltivate ed in grado di diffondere una maggior attenzione all'intensificazione biologica dell'agricoltura, in coerenza con la Legge 3525 ed in collaborazione con il Consejo Nacional de Produccion Ecologica del Ministerio de Desarrollo Rural y Tierra. Parimenti, proponendo produzioni in serra a basso consumo d'acqua attraverso la realizzazione di piccoli sistemi, collega sicurezza alimentare con accesso all'acqua in sintonia con quanto espresso dal Vertice Mondiale di Marsiglia (2012) e, riconoscendo la centralità del ruolo della donna sia nel coordinamento delle azioni (discriminazione positiva per la sua partecipazione alle istanze di progetto) sia nella assegnazione delle serre, ne riconosce la centralità e ne rafforza il riconoscimento sociale e l'eguaglianza di genere a partire dall'accesso alle attività di formazione. Infine opera in un'area totalmente indigena, di etnia aymara, contribuendo all'inclusione della popolazione originaria, ancora particolarmente vulnerabile, in un meccanismo di sviluppo partecipativo e di estensione dei diritti di cittadinanza attraverso il pieno coinvolgimento nel progetto, in tutte le sue fasi e livelli organizzativi, anche attraverso la richiesta di apporti in beni e lavoro, differente dalla semplice assistenza spesso praticata anche a fini clientelari.

- *Risultati ottenuti*

Il progetto è stato approvato nel 2014 e inizierà presumibilmente nei primi mesi dell'anno 2015 a seguito della erogazione della prima tranche di finanziamento come da procedure.

BRASILE

“Riforestando il Sertão: un esempio di tutela ecologica e recupero dell'ambiente in funzione del miglioramento dei risultati produttivi delle famiglie contadine marginali nell'area secca dello stato brasiliano della Bahia.”

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Brasile, Stato della Bahia, Territorio n. 17 - Municipio di Cicero Dantas e Municipio di Ribeira do Pombal - *Fazenda Serra Grande*
AECFARCIDA - *Associação da Escola Comunitária Família Agriola da Região de Cicero Dantas*

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività conclusa.

- *Obiettivi*

Lo scopo del progetto è di contribuire ad arricchire la conoscenza teorica e l'applicazione di tecniche agro-pecuarie ed agro-ecologiche adatte al semiarido ed al potenziale produttivo dei giovani contadini marginali che risiedono nei municipi di Cícero Dantas, Ribeira do Pombal, Jeremoabo, Fátima, Tucano, Banzaê, Heliópolis, Novo Triunfo, Cipó, Nova Soure, Angustina e Paripiranga, attraverso la piantumazione di una riserva strategica, con piante autoctone ed introdotte, tutte adatte alla regione, al fine di garantire l'alimentazione degli animali e degli uomini oltre che preservare e recuperare la fertilità del suolo dove verrà realizzata l'esperienza, riproducibile presso le aree di residenza dei giovani frequentanti la Scuola Famiglia Agricola.

- *Descrizione dell'attività*

Le attività, già individuate in fase di fattibilità e con il coinvolgimento di tutti gli attori locali, sono:

1. Impiantare una riserva strategica di tre ettari (30.000 mq) di piante autoctone fruttifere ed esotiche per l'alimentazione di animali di allevamento, persone, e per preservare un'area di "mata" mista che renda possibile ospitare ed alimentare anche animali selvatici nativi della regione. 2. Mettere a dimora 10.000 piante native ed esotiche ma idonee al clima e compatibili, fruttifere ed in grado di rappresentare un'area di referenza a livello locale. 3. Rafforzare le conoscenze e le competenze pratiche di gestione agricola orientata alla convivenza con il semiarido a partire proprio dalla realizzazione della riserva strategica presso la scuola agricola EFA, già partner di PCN in precedenti positivi progetti, e tramite la sua gestione attraverso anche il lavoro curricolare dei giovani assistiti dai formatori ed il suo utilizzo esemplare sia per l'alimentazione degli animali che per quella umana. 4. Introdurre l'abitudine alimentare di utilizzare le foglie di *moringa*, comprovata apportatrice di eccellenza di ferro. 5. Contribuire a proporre in maniera pilota esperienze produttive capaci di generare lavoro e reddito per la gioventù agricola, in considerazione del fatto che il progetto si realizza in un'area con frequenti periodi di siccità che determinano forti problemi di alimentazione per gli animali. 6. Mettere a disposizione in maniera continuativa e sostenibile nel tempo (tramite la realizzazione di un vivaio) dei giovani e delle comunità le piante di cui si propone la piantumazione.

- *Risultati ottenuti*

Il progetto è stato interamente realizzato e concluso nel corso del 2015, attraverso la completa piantumazione di oltre 30.000 metri quadri. Sono state acquistate e messe a dimora oltre 20 qualità di piante endogene o ben adattate al clima dell'area con il concorso dei giovani studenti e l'assistenza di personale specializzato che ha operato anche per la formazione del personale docente della *Escola Família Agrícola*, in modo tale che la conoscenza, la tutela e il reintegro della vegetazione originaria, da ora in avanti divenga un contenuto curricolare nella didattica della scuola medesima. Su un'area ridotta è stato inoltre implementato un vivaio su cui opereranno studenti e docenti, finalizzato alla disponibilità di talee e piccoli alberi destinati ad essere donati agli studenti per la loro piantumazione nelle aree di residenza. Il progetto ha avuto la collaborazione di diverse municipalità dell'area e dell'Università Federale della Bahia per la messa a disposizione di piante e tecnici ed ha previsto, nella sua parte finale, le visite quindicinali di genitori degli alunni e di comunità agricole limitrofe per la replicabilità nelle rispettive zone del percorso di riforestazione promosso.

BURKINA FASO

Accesso all'acqua e sicurezza alimentare in sette villaggi del Burkina Faso

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Burkina Faso, Provincia di Yatenga, Municipio di Rambo

AAAE - Association Aidon l'Afrique Ensemble

ADEC (Association Développement Economique et Culturel)

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Concorrere al miglioramento della disponibilità di acqua e degli alimenti grazie ad essa prodotti nel contesto di alcune comunità contadine burkinabè del Municipio di Rambo, al fine di ridurre le morbidità collegate alla scarsa e cattiva qualità dell'acqua oggi disponibile e alla scarsa disponibilità di alimenti idonei in particolare dal punto di vista degli apporti vitaminici, minerali e proteici nel contesto del progressivo peggioramento dell'accesso all'acqua e della sua qualità come conseguenza del progressiva desertificazione della zona saheliana. In particolare si intende: realizzare in tali comunità pozzi per la captazione di acqua di buona qualità per uso sia domestico che per agricolo, con modalità di gestione e manutenzione coerenti con la struttura sociale ed economica dei villaggi beneficiati; promuovere l'agricoltura familiare tramite l'uso razionale dell'acqua in relazione alla proprietà contadina; promuovere, tramite il coinvolgimento in particolare delle donne, la messa a dimora su parte dei terreni irrigabili di piante idonee a contenere il taglio indiscriminato e produrre nutrienti essenziali per la qualità dell'alimentazione in particolare dei minori.

- *Descrizione dell'attività:*

L'associazione PCN attraverso le proprie competenze, il proprio expertise e le esperienze di agricoltura sostenibile realizzate nel corso di altre progettualità, ha mantenuto un'attiva collaborazione con l'associazione *Abbracciamo l'Africa* di Costigliole Saluzzo (CN) e ha portato avanti un'azione di sostegno a favore delle associazioni locali *Association Aidon l'Afrique Ensemble* - AAAE e *Association Développement Economique et Culturel* - ADEC, per promuovere uno sviluppo sostenibile e rendere maggiormente autosufficiente la popolazione dei villaggi rurali del Municipio di Rambo, situato nella Provincia di Yatenga, facente parte della Regione del Nord.

- *Risultati ottenuti.*

Durante il 2014 si sono intensificati i rapporti e le comunicazioni con le associazioni locali AAAE e ADEC e con l'Associazione italiana *Abbracciamo l'Africa* predisponendo in loco la struttura di lavoro in attesa dell'erogazione del finanziamento straordinario approvato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, e che rappresentando, come puntualmente dichiarato in sede di predisposizione e presentazione del relativo documento di progetto, un intervento straordinario al di fuori delle capacità ordinarie dell'associazione, non si è potuto avviare in mancanza delle risorse straordinariamente allocale. In forma ordinaria PCN in collaborazione con *Abbracciamo l'Africa* ha continuato tramite piccoli interventi ed assistenza a sostenere sia AAAE che ADEC nella realizzazione del lavoro quotidiano, così come per quanto riguarda, nello specifico di PCN, il rafforzamento istituzionale.

CAPO VERDE

“Recupero della produzione di artigianato di qualità delle donne come un forma di empowerment e di sviluppo dei settori più vulnerabili”

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Capo Verde – OMCV Organização das Mulheres de Cabo Verde

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso.

- *Obiettivi*

Generale: concorrere al recupero della cultura materiale capoverdiana e trasformarla in uno strumento di crescita economica e di sviluppo, in particolare nelle aree di concentrazione e a favore dei gruppi sociali più svantaggiati.

Specifico: recuperare e rafforzare la capacità di produrre artigianato tradizionale di qualità delle donne capoverdiane, facilitandone l'*empowerment* e ponendolo in connessione in forma sostenibile nel tempo con i flussi turistici del Paese.

- *Descrizione dell'attività*

Il progetto intende, in sintonia con il *Plano Estratégico de Desenvolvimento Turístico em Cabo Verde*, con la priorità data a livello locale dall'ICIEG allo sviluppo dell'artigianato per il rafforzamento della donna in

ambito economico e con il MDG 3 “Promuovere l’eguaglianza di genere e l’autonomia delle donne”, promuovere, attraverso la formazione professionale promossa dall’IEFP (*Istituto para l’Emprego e la Formacao Profissional* del Ministero del Lavoro e della Solidarietà), il recupero di conoscenze tradizionali e la costituzione di incubatori di imprese artigianali artistiche di donne, orientati alla produzione, al controllo della qualità ed alla commercializzazione, in particolare in ambito turistico grazie alla collaborazione della Direzione Nazionale del Turismo, all’*empowerment*, al protagonismo, crescita economica sostenibile e inserimento sui mercati locali di donne artigiane innanzitutto delle isole di Santiago, Fogo e Santo Antão, ove maggiore è la tradizione artigianale, e, attraverso un consorzio per la commercializzazione, nell’intero Paese.

- *Risultati ottenuti*

Il contratto di progetto, sottoscritto con la Commissione Europea a fine 2013, ha nel corso del 2015 proseguito le azioni iniziate a fine 2014 concludendo innanzitutto il rilevamento delle artigiane in attività o potenzialmente interessate nelle tre aree di intervento, recuperando contestualmente tradizioni artigianali a rischio di scomparsa ed identificando artigiane ed artigiani esperti in grado e disponibili a trasmettere le rispettive competenze alle nuove generazioni.

Sono state contattate ed intervistate oltre 300 produttrici, per lo più a tempo parziale, nei settori della ceramica, della tessitura e della confezione, della lavorazione delle pietre laviche e delle foglie di palma e realizzato un catalogo fotografico dei prodotti di maggiore qualità: partendo da questo dato e dalle disponibilità espresse, inizialmente 150 giovani donne sono state selezionate in modo condiviso da tutti i partners di progetto per, innanzitutto, essere avviate ad un percorso formativo predisposto da tecnici di progetto in collaborazione con IEFP, Istituto per la Formazione Professionale e l’Impiego dipendente dal Ministero del Lavoro e della Solidarietà, e successivamente per costituire liberamente cooperative di produzione su base tematica e territoriale e un consorzio per la commercializzazione di prodotti con determinati standard di qualità, in collaborazione con la Direzione Generale Turismo del Ministro dell’Economia e l’ICIEG, Istituto per la Eguaglianza e l’Equità di Genere.

“Intervento di emergenza sull’Isola Fogo per l’eruzione dell’omonimo vulcano”

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Capo Verde – OMCV Organização das Mulheres de Cabo Verde

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso.

- *Obiettivi*

Obiettivo generale: Il progetto intende sostenere l’accoglienza dei profughi che hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni e le proprie attività economiche a causa dell’eruzione, perdendo beni e mezzi di sostentamento, mettendo in un secondo momento a disposizione le risorse finanziarie per la ripresa delle attività economiche.

Obiettivo specifico: Preservare i valori comuni delle comunità di Chã das Caldeiras, Portela e Bangaieira in questa fase di forzata dislocazione, garantendo continuità educativa ai bambini, assistenza psicologica, assistenza tecnica nel rilevamento dei danni e nella definizione delle azioni di riabilitazione e assistenza finanziaria, nel medio periodo, per la ripresa della vita comunitaria.

- *Descrizione dell’attività*

A partire dagli ultimi giorni del mese di novembre 2014 il Pico do Fogo ha ripreso ad eruttare in modo estremamente violento. Secondo i dati dell’Osservatorio Vulcanologico, il Pico do Fogo, il vulcano posto sulla cima più alta dell’arcipelago di Capo Verde, 2.829 metri sul livello del mare, ha progressivamente aumentato l’intensità dell’eruzione emettendo lava che nei giorni tra il 4 ed il 9 di dicembre scendeva ad oltre 60 metri all’ora con anidride solforosa che ha raggiunto le 12.000 tonnellate al giorno: le esplosioni si sono progressivamente intensificate e si è potuto inoltre constatare un maggior diametro del cratere principale e l’apertura di numerosi crateri secondari. Il Pico do Fogo,

risvegliato dopo venti anni di inattività, ha inondato dapprima il vecchio ampio cratere in cui, a 1.700 m.s.l.m., si trova Chã das Caldeiras con i suoi terreni lavici estremamente fertili, per successivamente arrivare a due successive comunità che sono anch'esse state fatte evacuare appena in tempo e sono state distrutte in buona misura.

Per raggiungere l'obiettivo specifico, si ritiene necessario realizzare differenti azioni a partire dai seguenti risultati attesi:

- Sfollati assistiti a livello materiale e psicologico e minori seguiti per il proseguimento dell'obbligo scolastico nelle differenti situazioni di ospitalità;
- Famiglie sfollate assistite ed in grado di partecipare alle verifiche per il rientro presso le proprie abitazioni o nella ricerca di alternative salvaguardando la priorità della permanenza dei vincoli comunitari;
- Famiglie assistite anche finanziariamente nelle azioni di riabilitazione in accordo con altri donatori e in particolare con le autorità locali, centrale e decentrate.

- *Risultati ottenuti*

Il progetto iniziato nel mese di Dicembre con le raccolte fondi per l'emergenza inizierà nei primi mesi dell'anno 2015 per le attività di prima emergenza anche grazie ad un contributo finanziario ottenuto dall'OPM della Tavola Valdese.

ETIOPIA

Sostegno alla formazioni di alto livello per giovani della città di Modjo e all'ingresso nel mondo del lavoro

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Etiopia, Regione Oromia, città di Modjo

Catholic Mission

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Generale: Contribuire allo sviluppo umano e socio economico dell'area di Modjo, facilitando l'accesso ad istruzione secondaria e formazione professionale.

Specifico: Offrire ai giovani dell'area di Modjo la possibilità di frequentare l'università e i corsi di alta formazione.

- *Descrizione dell'attività*

Il progetto intende concorrere allo sviluppo umano e socio economico dell'area di Modjo sostenendo le spese per i corsi universitari e di formazione secondaria. I giovani possono ricevere aiuti differenti a seconda delle necessità, dal solo pagamento della retta universitaria ai costi di trasporto, vitto e alloggio per la frequenza ai corsi, oppure il materiale didattico.

- *Risultati ottenuti*

Il progetto durante l'anno 2014 ha permesso a 17 giovani di Modjo di frequentare la scuola superiore o l'università e i corsi professionali. Hanno partecipato con profitto all'università 18 giovani frequentando i seguenti corsi:

1 Laurea in infermieristica, 1 Laurea in farmacia, 2 Laurea in tecnologie dell'informazione, 2 Laurea in ingegneria civile, 1 Laurea in ingegneria tessile, 1 Laurea in Arte applicata, 2 Diploma di specializzazione in Contabilità, 2 Diploma di specializzazione in Geometra, 2 Diploma di specializzazione in Insegnante scuola materna, 1 Laurea in Arte applicata, 1 Corso di specializzazione preparazione universitaria ed 1 Corso per parrucchieri.

Inoltre un ragazzo sta frequentando i corsi di scuola guida per la patente di terzo grado (furgoni trasporto beni piccole dimensioni).

In ultimo si segnala che a due giovani donne che avevano terminato con profitto gli studi lo scorso

anno si è garantito un piccolo fondo di dotazione per aprire l'attività (1 da parrucchiera, 1 per attività di economia domestica)

KENYA

Progetto di sviluppo e sostegno a distanza di minori

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Kenya, Provincia Orientale, Distretto di Meru Centro, Città di Meru
Diocesi di Meru, Centri St. Clara e St. Francis

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Generale: concorrere alla riduzione del fenomeno dei Bambini di strada di Meru e consolidare un percorso di recupero integrato che risponda efficacemente dall'accoglienza, alla scolarizzazione, alla formazione professionale e al loro successivo inserimento al mondo del lavoro.

Specifico: consolidare le strutture di accoglienza dei ragazzi di strada rendendole autosufficienti e dimensionate a rispondere a tale fenomeno a Meru, integrandole con i diversi settori di azione necessari per rendere il percorso sostenibile sia in termini di autosufficienza che in termini di competenze.

- *Descrizione dell'attività*

Il progetto si rivolge ai minori ospitati nei due centri e sviluppa azioni continue rivolte alla gestione dei Sostegni A Distanza (SAD) e finalizzate all'autosufficienza delle strutture di accoglienza e all'implementazione dello sviluppo locale. In ordine alle attività legate ai SAD, PCN ONG si occupa del monitoraggio delle azioni e delle procedure di gestione interne dei due centri tramite la trasmissione di buone pratiche e lo sviluppo di azioni formative a favore del personale locale, sviluppando opportune modalità operative, di razionalizzazione delle risorse educative, didattiche e ricreative, rivolgendo particolare attenzione al recupero anche socio-psicologico dei minori provenienti dalla strada, particolarmente nelle prime fasi dell'accoglienza.

Il progetto ha continuato ad approfondire lo studio legato alle attività di produzione di alimenti volte all'autosufficienza delle strutture di accoglienza, come pure d'altro canto a beneficio delle comunità locali. Si è mantenuto saldo il coordinamento con il *Ministry of Agriculture Livestock and Fisheries*. Con il supporto e le competenze di tale ministero sono stati predisposti studi di fattibilità portando avanti attività agricole e di allevamento legate in particolare alla produzione apicola, all'itticoltura e all'allevamento di suini.

A favore dei due centri sono state realizzate raccolte fondi e campagne dedicate di sensibilizzazione per sopprimere alla necessità determinate dall'aumento dei prezzi dei beni alimentari.

- *Risultati ottenuti*

I principali risultati del 2014 inerenti il miglioramento delle condizioni di vita dei minori della città di Meru e dell'area limitrofa sono stati l'incremento del numero di bambini ospitati nei Centri, giunto ad oltre 800. Le attività svolte sono state principalmente orientate a consentire il raggiungimento dell'autosufficienza dei due Centri di accoglienza, puntando su produzioni finalizzate all'autoconsumo e alla commercializzazione, delineando per gli ospiti futuri profili professionali e opportunità lavorative. Per permettere la maggior autonomia del centro Santa Clara il numero dei SAD diretti è aumentato garantendo un sostegno maggiore per le spese correnti del centro medesimo e permettendo di incrementare il numero delle ospiti.

PERU'

Sostegno istituzionale al funzionamento della ong INTI ed al sostegno della economia contadina nel Distretto di Los Morochucos, Comunità indigene (*Centros poblados*) di Nununhuaycco e Chanquil, Regione di Ayacucho, Provincia di Cangallo

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Perù, Area metropolitana di Lima e Regione di Ayacucho, Provincia di Cangallo, Distretto di Los Morochucos, Comunità indigene (*Centros poblados*) di Nununhuaycco e Chanquil e 14 comunità afferenti alle medesime

Centro de Promocion Para el Desarrollo Comunal INTI

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Generale: Lo scopo del presente progetto è di sostenere la sicurezza alimentare delle popolazioni indigene peruviane dell'area di riferimento, sia favorendo il lavoro in loco della ong locale INTI, sia cercando di aggregare valore alle produzioni locali, tramite la realizzazione di unità produttive per la lavorazione del latte, che siano replicabili nelle differenti comunità ed in grado di: ridurre gli sprechi, creare reddito per le famiglie e migliorare l'alimentazione, in particolare per i minori delle zone alte del distretto andino di Los Morochucos, abitato da popolazioni di etnia quechua.

Specifici:

1. Rafforzare l'organizzazione comunitaria e sviluppare capacità e sostenere la produzione e la commercializzazione di derivati del latte, realizzando azioni formative, teoriche e pratiche, e promuovendo due piccole unità produttive nelle comunità di Chanquil e di Nununhuaycco.

2. Realizzare, partendo dalle due unità promosse, un'azione di divulgazione e coinvolgimento delle rimanenti comunità, al fine di coinvolgerle nel processo di utilizzo e trasformazione del latte, promuovendo l'utilizzo delle unità esistenti e sostenendo, nel tempo, la realizzazione di ulteriori piccole unità produttive decentrate.

3. Promuovere la differenziazione della produzione, introducendo piccole produzioni innovative nel contesto di una ri-organizzazione generale del processo produttivo.

4. Creare una rete di commercializzazione all'interno della campagna di integrazione alimentare promossa dal Governo peruviano tramite gli Enti Locali e, per i prodotti di eccellenza, attraverso i canali commerciali ordinari.

- *Descrizione dell'attività*

Il progetto concorre alla valorizzazione delle produzioni locali, in modo specifico il latte vaccino, ovino e caprino, aggregandogli valore attraverso la promozione di semplici lavorazioni da consumarsi sul posto. Tali prodotti sono smaltiti, grazie al loro collocamento nei piani di sostegno alimentare statale, o commercializzati, aumentando il valore dei prodotti locali, sviluppando l'economia attraverso la creazione di piccole imprese comunitarie, differenziando la produzione, tramite l'assistenza tecnica di una istanza specializzata nella produzione di formaggi di montagna, e prevedendone la riproducibilità nelle comunità periferiche, consentita dai bassi costi e dalla consistente disponibilità di materia prima non utilizzata o resa inutile dalla mancanza di possibilità per i piccoli produttori di conservarla.

- *Risultati ottenuti*

Nel corso del 2104 PCN ha continuato a sostenere INTI per quanto riguarda assistenza tecnica per la elaborazione di progetti da sottoporre al finanziamento di donatori nazionali ed internazionali e fornendo assistenza tecnica nella realizzazione di un convegno internazionale tra ONG indigenite previsto ad Ayacucho nella primavera 2014. Per quanto riguarda l'intervento straordinario di maggiore respiro, ovvero il "Sostegno istituzionale al funzionamento della ONG INTI...", nell'attesa di reperire i fondi necessari per la sua realizzazione al di fuori della possibilità ordinaria di PCN, si è continuato a sostenere la presenza in loco del partner INTI in collaborazione con gruppi di appoggio ed associazionismo del territorio.

REPUBBLICA DEMOCRATICA DEL CONGO

Promuovere l'integrazione economica e sociale delle donne vulnerabili in un'ottica di sviluppo sostenibile

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Repubblica Democratica del Congo, Comuni di Makala e Ngaliema nella città di Kinshasa
PCN ONG - Sede di Kinshasa

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Generale: contribuire al miglioramento delle aspettative di vita dei bambini maggiormente a rischio di Kinshasa.

Specifico: rafforzamento della capacità di auto sostegno economico e sociale delle ragazze madri o in stato interessante maggiormente vulnerabili della città, perché abbandonate o minorenni, attraverso la promozione di attività generatrici di reddito, al fine di garantire un miglior livello di vita per loro e per i loro figli.

- *Descrizione dell'attività*

Formazione professionale, formazione delle donne in auto imprenditorialità, microcredito, borse di studio per i minori in età scolare.

- *Risultati ottenuti*

Il progetto, iniziato nel 2011, è giunto ad una svolta con l'analisi della situazione personale di ciascuna beneficiaria. La cessione di beni strumentali ha avuto luogo a partire dall'agosto 2013, anno in cui si è provveduto a formare le donne sole con figli già seguite in un percorso di miglioramento della salute di base e della alimentazione, nonché si è provveduto a pagare le rette scolastiche per i minori che potevano inserirsi alla scuola primaria. Inoltre, grazie al personale locale che mantiene alto il livello di coinvolgimento delle beneficiarie, si sono intensificati gli incontri di informazione e le sessioni di formazione. Nell'anno sono stati valutati 28 business plans, dei quali 4 non approvati, 19 approvati con riserva e 5 approvati in prima istanza. Sempre nel 2014, il fondo di microcredito creato ad hoc l'anno prima, era già stato rimborsato per il 60% circa dei casi al 100%. Si registrano anche due casi di perdita totale e la media ponderata del tasso di rimborso si attesta intorno all'82%.

Infine, si segnala che nel 2014 si sono registrati due casi di padri che si sono presentati per la presa in carico dei propri figli e delle loro madri, un tempo abbandonate per motivi diversi, confortando le donne del progetto che avevano perso ogni speranza sul proprio avvenire.

Sviluppo delle capacità degli attori delle Organizzazioni della Società Civile in 7 Comuni del Distretto della Funa a Kinshasa per una *governance* partecipativa.

- *Paese ed organismo locale beneficiario:*

Repubblica Democratica del Congo, provincia di Kinshasa, Distretto della Funa (comuni di Bandalungwa Bumbu, Kalamu, KASA-Vubu, Makala, Ngiri-Ngiri e Selembao).
CARS – *Cadre d'Appui à la Recherche de Solutions* onlus

- *Attività completata o ancora in corso:*

Attività in corso

- *Obiettivi:*

Il progetto intende facilitare la cooperazione tra le autorità locali e le organizzazioni della società civile di 7 Comuni del Distretto Funa per promuovere la partecipazione dei cittadini nei meccanismi di tipo articolato del processo decisionale, finanziamento e monitoraggio delle iniziative di sviluppo locale (bilanci pubblici partecipati).

- *Descrizione dell'attività:*

PCN ONG e CARS ONG (Quadro di Sostegno per la Ricerca di Soluzioni) contribuiscono alla promozione della nuova cittadinanza in Congo RDC, attraverso il coinvolgimento efficace e responsabile delle organizzazioni della società civile (OSC) e delle autorità locali (LA) della Città Provincia di Kinshasa, nel processo di sviluppo efficace e sostenibile delle loro entità territoriali.

Tre livelli interconnessi di azione sono previsti: il supporto per le loro capacità e l'evoluzione della capacità di impegnarsi nel processo decisionale come attori responsabili locali, che vedranno rafforzata; la loro leadership e la capacità di sostenere in maniera efficace le priorità dei programmi di sviluppo locale identificati delle popolazioni dei quartieri, dalle organizzazioni della società civile e AL; un ambiente favorevole al dialogo *multi-stakeholder*.

- *Risultati ottenuti:*

Il 2014 è stato il secondo anno dei tre previsti dal presente progetto e l'UGP ha condotto le attività previste dal piano di lavoro dettagliato all'interno del CPP.

Il primo semestre, sui 120 previsti, 96 attori membri delle OSC dei Comuni di Bandalungwa, Kasavubu e Ngiri-Ngiri sono stati sensibilizzati sulla cittadinanza attiva e responsabile; 4 testi legali sono stati usati per le sensibilizzazioni di 142 attori delle OSC degli stessi comuni, che ora ne conoscono nei dettagli i precetti; 17 mappe e piani di sviluppo comunali sono stati raccolti per essere analizzati; 3 convenzioni sono state firmate con i Comuni di Kalamu, Makala e Ngiri-Ngiri; 143 rapporti basati sulle auto-valutazioni individuali delle OSC sono stati preparati e una matrice per il calcolo dei bisogni in termini di formazione individuale è stata prodotta; una bozza di newsletter del progetto è stata redatta. Infine, i rapporti di andamento lavori sono stati redatti e inviati agli stakeholders, inclusi i donatori.

Nel corso del secondo semestre l'UGP ha potuto effettuare le sessioni di restituzione e distribuzione dei rapporti a ciascuna delle 143 OSC che hanno partecipato alle autovalutazioni, al fine di trasmettere loro il proprio profilo in termini di organizzazione interna, rispetto dei valori fondanti, l'impegno e la partecipazione nei processi di *governance* locali; 45 nuove richieste di adesione sono pervenute all'UGP; 3 convenzioni tra OSC sono state firmate nei Comuni di Kalamu, Makala e Selembao, dove le 3 istanze di concertazione tra OSC sono state suscitate e animate dai membri dell'UGP stessa; un piano generale per il rafforzamento delle competenze degli attori delle OSC è stato validato nelle sue quattro sezioni principali e 2.850 attori delle OSC hanno appreso le conoscenze necessarie per il rafforzamento del livello organizzativo e operativo delle loro rispettive strutture, per identificare, pianificare ed eseguire le attività di advocacy e lobby al fine di istituzionalizzare l'approccio del "Bilancio Partecipativo" in partenariato con le Autorità Locali. Gli insegnamenti ottenuti hanno iniziato ad essere applicati a fine 2014 nelle azioni di progetto.

Borse di Studio universitarie per donne di Kinshasa

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Repubblica Democratica del Congo, città di Kinshasa

PCN ONG - sede di Kinshasa

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Generale: Promuovere l'autonomia socioeconomica delle donne in Repubblica Democratica de Congo.

Specifico: Accrescere il potere d'azione e le opportunità di promozione sociale di 30 donne svantaggiate, permettendo loro il completamento del proprio percorso formativo e il rafforzamento delle loro capacità professionali.

- *Descrizione dell'attività*

Le azioni previste dal presente progetto sono le seguenti:

- Eseguire la registrazione dei beneficiari e adempiere al pagamento di tutte le tasse dovute presso i selezionati istituti di istruzione;
- Versare le quote parte alle beneficiarie per concorrere alla copertura dei costi di trasporto e materiale scolastico;
- Seguire ad intervallo regolare di tempo le beneficiarie per vegliare sul percorso formativo di ciascuno dei beneficiari e per valutarne le prestazioni fornendo, se ritenuti necessari, consulenze o consigli;
- Preparare rapporti periodici di valutazione del progetto.

- *Risultati ottenuti*

Nel 2014 le richieste di adesione al programma di borse di studio sono state diverse decine. Donne e uomini, giovani e meno giovani hanno avanzato richieste motivate. A tal fine è stata redatta una griglia di criteri di adesione, tra i quali la data di richiesta, sulla base dei quali è stato possibile identificare i casi più problematici o prioritari. Si segnala che un certo numero di beneficiarie precedentemente identificate non si sono presentate alla data di inizio dei corsi e altre sono risultate irreperibili, quindi si è provveduto ad una nuova selezione. Infine, una donna preselezionata nel 2013 ha ceduto il suo posto alla figlia, molto giovane, ma già giunta al termine del ciclo di studi secondari e pronta per l'università.

Attualmente risultano iscritte 23 persone, tra le quali 2 giovani uomini e il resto donne di età variabile tra i 17 e i 40 anni, tutte con storie di difficoltà e una vita di stenti, tutte con forti motivazioni a continuare.

Il progetto garantisce loro la copertura delle spese annuali di iscrizione, quelle giornaliere di trasporto e quelle semestrali di iscrizione agli esami, così come i libri di testo secondo il bisogno. I giovani uomini sono stati eletti a rappresentanza del gruppo e sono loro che si interfacciano per la maggior parte dei casi con le beneficiarie e con l'ONG scrivente, al fine di diminuire i costi e i rischi connessi con un gruppo di oltre 20 giovani donne che si spostano, spesso fino a ore tarde della sera, per fare la consegna dei documenti e delle prove di pagamento. La soluzione di mediazione è stata proposta dalle stesse beneficiarie che ben conoscono la realtà del loro Paese, noto alle cronache mondiali per l'elevatissimo tasso di stupri, etnici, ma non solo.

Governance dello Sviluppo – Rafforzamento dei meccanismi di interazione e di concertazione tra le OSC, le AL e le popolazioni del Katanga, al fine di applicare il principio di sussidiarietà nella governance partecipativa delle ETD.

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Repubblica Democratica del Congo, Provincia del KATANGA, 7 Comuni della città di Lubumbashi più i Territori di Kalemie e Kamina.

CNONGD - *Conseil National des Organisations Non Gouvernementales de Développement*

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso: Contratto firmato il 30 Dicembre 2014

- *Obiettivi*

L'obiettivo generale è di contribuire alla gestione sana e trasparente della cosa pubblica congolese, con l'effettiva partecipazione di organizzazioni della società civile (OSC) in spazi e meccanismi decisionali istituzionali del Katanga, in virtù del principio di sussidiarietà, locale e provinciale.

L'obiettivo specifico è la partecipazione di OSC, autorità locali (AL) e le popolazioni di Lubumbashi, Kalemie e Kamina, aumentata nella definizione, l'implementazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche pubbliche, attraverso la legittimazione del loro ruolo nelle aree e meccanismi rinforzati per il dialogo la consultazione e la condivisione delle informazioni.

- *Descrizione dell'attività*

La presente proposta rientra nel piano della PROSPETTIVA NAZIONALE 25/26 e riflette i punti

programmatici del documento di strategia per la riduzione della crescita e della povertà (PRSP) della Repubblica democratica del Congo che, attraverso la sua componente 10, stabilisce la necessità di avere istituzioni stabili basate su una gestione trasparente e decentrata delle risorse. La stessa ambizione è inclusa nel piano quinquennale 2011-2015 della Provincia del Katanga, che, attraverso il suo primo pilastro strategico prevede la promozione del "buon governo" nell'entità. Nella misura in cui i diversi spazi e meccanismi di dialogo e di consultazione multi-stakeholder previsti dal progetto saranno stati creati e resi operativi. I cittadini, le OSC e le AL miglioreranno la qualità delle loro interazioni con conseguenze dirette come un maggiore controllo cittadino sull'azione pubblica e l'emergere, da parte dei responsabili politici statali e locali, di una nuova cultura politica basata sulla trasparenza e la responsabilità. A margine delle prossime elezioni previste per il 2015, le OSC del Katanga avranno aumentato la loro legittimazione presso le popolazioni che rappresentano e potranno funzionare come interfaccia fra loro e le autorità provinciali.

- *Risultati ottenuti*

Durante il 2014 hanno avuto luogo le formalità con la Delegazione dell'Unione Europea e si sono concluse le negoziazioni il 30 dicembre con la firma del contratto di sovvenzione. In seguito alla firma dell'accordo, i documenti fondanti sono stati divulgati ai partner al fine di prepararsi alla costituzione del CPP (Comitato di Pilotaggio del Progetto) per la stesura delle linee guida necessarie all'identificazione e contrattualizzazione dei membri dell'UGP (Unità di Gestione del Progetto) e dell'UT (Unità Tecnica) previste per i primi mesi del 2015 con l'inizio ufficiale delle azioni di progetto.

SRI LANKA

Dalle ceneri. Creare nuove opportunità per i più svantaggiati dello Sri Lanka, affinché emergano dopo 30 anni di guerra civile.

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Sri Lanka, Distretto di Gampaha, Provincia Occidentale, Città di Negombo.
FCCISL - Federation of Chambers of Commerce & Industry of Sri Lanka
Araliya Community Company Gtd

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività completata.

- *Obiettivi*

Generale: contribuire al miglioramento delle condizioni di vita delle persone attualmente più svantaggiate del distretto di Puttalam, Sri Lanka (disabili, vedove e orfani, civili e di guerra), che in un quadro di generale ripresa socio economica, rischiano di essere lasciate indietro. Attraverso la realizzazione di azioni pilota, si intende fornire agli operatori socio-economici del Paese un nuovo strumento riabilitativo.

Specifico: il progetto mira al reinserimento socio economico di famiglie comprendenti almeno un soggetto con disabilità certificate, in particolare nel distretto di Puttalam, attraverso il miglioramento delle condizioni di impiego e di trattamento economico/fiscale della loro manodopera, previo investimento sull'organizzazione e rafforzamento delle capacità gestionali e sensibilizzazione del contesto generale.

- *Descrizione dell'attività*

Durante il 2013 i beneficiari sono stati accompagnati in un percorso di formazione e apprendimento verso le più semplici attività generatrici di reddito quali la raccolta differenziata ed il riciclo. Sono state organizzate e realizzate azioni dimostrative che hanno coinvolto la popolazione locale e le autorità, a seguito delle quali i partner di progetto hanno proceduto all'analisi del contesto e del mercato per come attività propedeutiche all'identificazione e il rafforzamento delle Community compagnie già identificate grazie al contest organizzato con le camere di commercio nel 2012.

- *Risultati ottenuti*

La selezione di Aralyia Community Company a metà 2013, in quanto forma maggiormente assimilabile alle imprese sociali italiane del tipo Cooperativa Sociale, è stata dettata dalla sua natura e dalle condizioni in cui tale impresa comunitaria versava nel momento dell'indagine, cioè in grado di garantire il minimo trattamento economico delle donne svantaggiate impiegate, ma la loro ridotta produttività implicava per la Aralyia Community Company l'impossibilità di impegnarsi in investimenti che ne avrebbero consolidato l'operato. A tal fine si è optato coi nuovi partner di progetto acquisiti in Italia per passare alla fase finale della riqualificazione destinata alla nuova acquisizione di fette di mercato o in altre parole ad accordi stipulati e contratti di servizio firmati.

Il rafforzamento della Community Company e il suo affiancamento sono stati i due risultati dell'anno in corso, ma le logiche di mercato che prescindono dal valore aggiunto dato dal bilancio sociale di questa forma di azienda "sociale" non le hanno risparmiato l'esclusione da più di un contratto a causa proprio della relativamente bassa produttività marginale di ogni nuovo soggetto svantaggiato incluso nell'unità operativa. Detto questo i singoli attori hanno realizzato numerosi incontri di coordinamento e ri-orientamento del progetto anche al fine di mobilitare le risorse necessarie a cristallizzare i risultati. Nuove fonti di sostegno volte all'aumento di efficienza delle linee produttive hanno accordato il loro appoggio all'iniziativa e negli ultimi mesi dell'anno hanno avuto luogo le prime riunioni per valutare il nuovo posizionamento sul mercato nazionale ed internazionale della produzione della Community Company cingalese selezionata.

Indipendenza economica e sviluppo umano per le donne svantaggiate dello Sri Lanka.

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Sri Lanka, Distretto di Gampaha, Provincia Occidentale, Città di Negombo.
Araliya Community Company Gtd

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività completata.

- *Obiettivi*

L'obiettivo Generale della presente proposta è il potenziamento delle capacità produttive e della qualità di vita delle donne occupate nell'Araliya Community Company, attraverso il miglioramento e lo sviluppo dell'attività del Gruppo Araliya e delle famiglie che ne fanno parte, concentrandosi sulla produzione di corde di cocco e di manufatti a partire dalle materie prime. Il Gruppo Araliya è stato creato seguendo il principio "step-by-step": fin dall'inizio è stato suddiviso in piccoli gruppi, ognuno dei quali necessita di tempo per il proprio sviluppo, lottando per soddisfare le necessità reali e concrete delle donne.

Gli obiettivi specifici individuati per il presente progetto sono: la riduzione dell'incidenza degli incidenti durante le ore lavorative; il miglioramento della qualità e della quantità della produzione al fine di garantire alle donne provenienti da una realtà rurale povera un'occupazione stabile e duratura; l'aumento dell'accesso all'acqua potabile per i lavoratori e le famiglie; il miglioramento dell'autostima e dell'indipendenza da fonti economiche esterne e dagli usurai.

- *Descrizione dell'attività*

Il presente progetto prevede l'adeguamento strutturale di un capannone in modo da mettere in sicurezza macchinari per la produzione; l'acquisto, messa in funzione, uso e manutenzione macchinari specifici relativi alla preparazione delle bobine in corda di cocco; l'acquisto, messa in funzione, uso e manutenzione macchinari specifici relativi alla produzione di borse di cocco e zerbini; il disegno, architettura e implementazione di una piattaforma web based per la commerciali zane elettronica dei prodotti tradizionali; lo scavo di un pozzo nel sito di uno dei laboratori perché possa venire utilizzato dalle donne che vi lavorano e dalle famiglie che risiedono nei pressi; il monitoraggio del progetto e la segnalazione periodica di eventuali revisioni dei bisogni e la proposta di aggiustamenti, se necessario.

- *Risultati ottenuti*

Durante il 2014, un blocco di appartamenti presente all'ultimo piano della palazzina riservata agli uffici di Aralyia è stato completato; 1 macchina per tessere le cinghie di fibra di cocco, impiegate nella produzione di oggetti quali tappeti, tovaglette, ecc., acquistata, rodada e messa in opera; 1 macchina per realizzare le borse di cocco, acquistata e gli strumenti necessari per facilitare il lavoro di 60 donne (impiegate in 5 siti) acquistati e messi a loro disposizione. IL sito per l'e-commerce dei loro prodotti realizzato e le prime campagne di promozione sono state realizzate nel periodo di dicembre, in occasione del Natale 2014, compiendo così appieno lo spirito del progetto e la sua sostenibilità futura in collaborazione con Associazione Equilibri onlus, Cooperativa Sociale Vagamondi e Associazione Cose dell'altro mondo onlus.

SOMALIA

Miglioramento dei servizi offerti dal Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital (MASTH), Somaliland, Somalia

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Somalia, Città di Hargeisa
MASCTH onlus

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Obiettivo generale del progetto è sostenere il miglioramento della qualità dei servizi sanitari offerti alla popolazione dell'area di Hargeisa nel settore pediatrico, riducendone la vulnerabilità.

Obiettivi specifici del presente progetto sono:

- Migliorare la fruibilità dei servizi offerti dal Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital (MASTH) attraverso la realizzazione di un laboratorio di microbiologia in grado di consentire l'individuazione delle patologie rilevabili al fine di ottimizzare i servizi sanitari offerti;
- Razionalizzare e rendere più semplice l'accesso all'ospedale realizzando piccole azioni strutturali negli spazi esterni di attesa, riparando sia dal sole che dalla pioggia i pazienti in attesa e migliorando contestualmente il livello igienico dell'intera struttura;
- Ridurre i costi di gestione dei servizi offerti riducendo la dipendenza dai fornitori privati di energia elettrica tramite la realizzazione di un impianto fotovoltaico.

- *Descrizione dell'attività*

Il presente progetto prevede l'ottimizzazione della capacità di risposta alle patologie batteriche diffuse tramite la capacità installata d'individuazione rapida degli agenti patogeni con conseguente cura meno invasiva e costosa dei minori grazie al miglioramento del laboratorio attuale dell'ospedale.

Inoltre si prevede di migliorare le condizioni di attesa del proprio turno di visita esternamente all'ospedale, tramite la copertura di uno spazio antistante la porta ed il piastrellamento dell'area esterna di accesso.

In ultimo si intende mettere in funzione un impianto fotovoltaico donato da partner italiani per dare disponibilità in maniera sostenibile del fabbisogno diurno di energia elettrica per l'intero plesso in forma gratuita con conseguente riduzione dei costi di gestione ordinaria dell'ospedale.

- *Risultati ottenuti*

Durante il 2014, grazie a fondi reperiti sul territorio piemontese, si è provveduto a piastrellare la parte adiacente all'ingresso ove i pazienti aspettano il proprio turno di visita. La stessa area sarà coperta con da una copertura in legno e lamiera nel corso del 2015 come da documento di progetto. Sono stati inoltre inviati in loco e montati i pannelli fotovoltaici che ora garantiscono parte dell'energia elettrica

necessaria coprendo il fabbisogno delle luci di emergenza e parte dei costi della lavanderia.

“Miglioramento dell’accesso ai servizi di salute per la popolazione più vulnerabile della città somala di Hargeisa attraverso il rafforzamento e la riqualificazione dei servizi sanitari locali” (AID 9865/PCN/SOM – AID 9865)

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Somalia – Ministero della salute – *Ministry of Health*

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività completata

- *Obiettivi*

Generale: Concorrere al miglioramento delle competenze del sistema sanitario pubblico locale al fine di meglio metterlo nelle condizioni di rispondere alle esigenze della popolazione di riferimento ed in particolare per ridurre la vulnerabilità delle fasce maggiormente a rischio sanitario ed alimentare.

Specifico: Ottimizzare le risorse fisiche, tecnico-strumentali e professionali esistenti nella città somala di Hargeisa, intervenendo in modo selettivo sulle maggiori criticità sia a livello strutturale che tecnico che dei profili professionali disponibili al fine di migliorare la qualità dei servizi sanitari e ridurre l’incidenza ed il carico sulle deboli strutture ospedaliere delle principali morbidità collegate alla vulnerabilità della popolazione marginale ed in particolare dei rifugiati, attraverso il miglioramento strutturale a partire dallo start up del MASTH, e la predisposizione di un meccanismo sostenibile di prevenzione, formazione, ed educazione alimentare.

- *Descrizione dell’attività*

Il progetto, partendo dallo sforzo realizzato da parte della società civile e da differenti eccellenze dell’ambito sanitario piemontese che ha portato alla progettazione e parziale realizzazione del *Mohamed Aden Sheikh Teaching Hospital (MAS TH)*, ha inteso garantire l’ultimazione della struttura dell’ospedale ed il suo start up, considerando la componente di fornitura di materiali e di assistenza tecnica, oltre che la sostenibilità della stessa, attraverso il rafforzamento dei suoi legami con il sistema sanitario locale, in particolare l’Ospedale Centrale, e realizzando interventi mirati finalizzati alla sostenibilità economica futura attraverso la riduzione dei costi correnti ordinari di gestione, in particolare per quanto attiene ai costi energetici (studio per la produzione di energia) ed alimentari (produzione di alimenti).

Risultati ottenuti

Il progetto è stato concluso con il passaggio delle realizzazioni alla controparte in data 04.01.2014 e per la sintesi dei risultati ottenuti si rimanda a quanto dettagliato in sede di relazione annuale per l’anno 2013.

ATTIVITA' IN ITALIA

Programma "Coinvolgendo il nostro territorio: informare, formare, coinvolgere i cittadini con strumenti di comunicazione diffusi sul territorio"

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Italia, Regione Piemonte

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Obiettivo specifico: garantire alla cittadinanza di comuni medi e piccoli delle province di Cuneo e Torino, su cui opera l'associazione, un flusso costante di informazioni sulle attività, le strategie e le scelte della cooperazione internazionale ed in generale circa le tematiche specifiche inerenti la situazione dei PVS e in particolar modo la condizione dei minori, ambito privilegiato dell'azione di PCN.

- *Descrizione dell'attività*

La partecipazione a manifestazioni ed eventi di varia natura anche non organizzati dall'Associazione ma in qualità di ospiti, permette a Persone Come Noi di essere presente in vari modi e in molti momenti e di presentare le azioni che realizza e i problemi legati agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio in modo capillare sul territorio in cui da oltre 10 anni opera attivamente.

L'iniziativa si articola su tre filoni: 1) sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso meccanismi formativi/informativi tradizionali; 2) sensibilizzazione delle amministrazioni locali in ordine alle tematiche della cooperazione decentrata; 3) coinvolgimento della cittadinanza in termini di partecipazione alle attività di autofinanziamento dei progetti.

- *Risultati ottenuti*

Per quanto attiene alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica attraverso meccanismi formativi/informativi tradizionali, si segnala che nel 2014 erano previste la preparazione e la diffusione di una campagna mediatica attraverso le televisioni, sia in Italia, sia in RDC. La preparazione ha avuto luogo come previsto, ma la distribuzione in televisione e in rete non hanno potuto avere luogo nonostante il forte appoggio ottenuto da donatori e dalla società civile organizzata che è stata coinvolta. Tale impedimento è da attribuire al cambiamento del governo congolese durante l'anno 2014, cambiamento che ha di fatto congelato tutte le azioni in atto. Il risultato raggiunto è stato la preparazione di sei spot di circa 2 minuti ciascuno in lingua francese con infografiche e una call to action rivolta ai cittadini congolesi. Il messaggio chiaro di incitamento alla collaborazione per il godimento dei diritti di base è il tema centrale del comunicato che è declinato per sei volte su temi di attualità e di quotidianità come l'accesso all'acqua e al cibo tra gli altri. I testimonial congolesi coinvolti, tutti volti noti al grande pubblico, hanno partecipato gratuitamente come contributo all'edificazione del nuovo cittadino congolese e anche questo aspetto è stato sufficientemente messo in evidenza al termine di ogni spot, come azione di cittadinanza attiva.

In Italia gli spot sono stati utilizzati con i sottotitoli durante gli eventi realizzati nelle piazze o nelle scuole, veicolando messaggi positivi sull'ambiente, la solidarietà e la cooperazione internazionale. Tali messaggi hanno avuto carattere positivo e l'occasione è stata colta per organizzare in collaborazione con altre onlus del territorio un progetto di più ampio respiro con le scuole piemontesi e valdostane dal titolo Comunichiamo, riconosciamo e rispettiamo l'uguaglianza.

Programma "Dalla musica alla Solidarietà: attraverso gli eventi musicali cresce la sensibilità verso i più poveri"

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Italia

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Lo scopo di questo programma è di avvicinare ai temi della solidarietà e della cooperazione internazionale il grande pubblico e in particolare quello giovanile, attraverso la realizzazione di eventi culturali e musicali, favorendo contemporaneamente la raccolta di fondi per i progetti di sviluppo e solidarietà internazionale implementati all'estero.

- *Descrizione dell'attività*

Sin dalla sua nascita nel 2001, PCN ONG ha sempre realizzato attività di sensibilizzazione e informazione grazie al coinvolgimento, nella maggior parte a titolo gratuito, di artisti nazionali e internazionali. Realizzando eventi musicali o teatrali, ha coinvolto i giovani e ha informato e sensibilizzato il pubblico generale sui temi legati alla cooperazione e alla solidarietà internazionale.

- *Risultati ottenuti*

Nel 2014 sono aumentate le collaborazioni con altre associazioni del territorio e le partecipazioni ad eventi esterni non organizzati dall'associazione, tramite strutture informative, hanno coinvolto i volontari di PCN ONG e delle altre associazioni attivate, che si sono impegnati in queste attività regolarmente a sostegno delle campagne periodiche lanciate da PCN ONG.

È stato implementato il materiale finalizzato alle attività di comunicazione utilizzato in occasione degli eventi culturali e musicali, oltre alla realizzazione di video documentari di presentazione, realizzati in alcuni casi direttamente da volontari professionisti nel campo dell'editing/produzione video, sviluppando prodotti informativi da proiettare nell'ambito dei momenti di sensibilizzazione e di Educazione Allo Sviluppo, facilitando la comunicazione ed il coinvolgimento del pubblico sui temi legati alla cooperazione ed in generale agli Obiettivi di Sviluppo del Millennio e ai diritti umani.

Nel mese di novembre 2014 PCN, ha collaborato come ormai da anni, al festival occitano organizzato dal noto gruppo musicale Lou Dalfin nell'area cuneese presentando al pubblico presente la propria attività e i progetti nei PVS che si stanno portando avanti.

Programmazione partecipativa per la realizzazione di offerte formative personalizzate di EAS (Educazione Allo Sviluppo) indirizzate agli istituti scolastici di primo e secondo grado.

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Italia

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Lo scopo di ogni percorso di EAS è modellato in base alle peculiari richieste, pervenuteci dagli istituti committenti, a seguito di colloqui col personale docente e con un gruppo di studenti e/o genitori intervistati a campione. Tale scopo è raggiunto attraverso l'analisi comparata di temi di portata globale e a carattere trasversale. Gli operatori di PCN ONG, partendo da una presentazione generale degli obiettivi di sviluppo del millennio, affrontano temi generali (strategie di prevenzione e cura della diffusione del virus HIV/AIDS nel mondo; promozione dell'equità di genere e delle pari opportunità per tutti; strategie per sradicare la povertà estrema e la fame nel mondo; diritti umani e diritto umanitario a confronto) approfondendo, quando possibile, gli aspetti che hanno maggiori ripercussioni sui principali beneficiari dei progetti di cooperazione internazionale di PCN ONG: i minori.

- *Descrizione dell'attività*

Consapevoli dell'importanza intrinseca alle tematiche trattate durante i percorsi di educazione allo

sviluppo (solidarietà, pace e rispetto delle diversità tra gli altri) proposte alle scuole e differenziate a seconda dei diversi livelli scolastici, l'offerta di formazione specifica è una risposta alle richieste esplicitate dalle persone ad esse più sensibili.

Oltre a promuovere iniziative di sensibilizzazione sul territorio (mostre, cineforum, giornate di animazione, ecc.), prestiamo particolare attenzione alla scuola, in quanto luogo privilegiato per avviare processi spontanei e duraturi di valorizzazione delle differenze culturali e per l'attivazione di meccanismi di solidarietà organizzata tra gruppi di pari.

Prima di ogni percorso di EAS, i risultati attesi e le azioni attraverso le quali perseguirli vengono concertati col corpo docente e/o la direzione, sia per ottenerne l'approvazione, sia per stimolare eventuali sinergie, interne o esterne all'Istituto stesso, con quelle organizzazioni ed enti che meglio possano soddisfare le richieste – di studenti e corpo docente – di partecipazione attiva ad iniziative di cooperazione internazionale.

Le attività dei percorsi di EAS sono organizzate in moduli, così da permettere agli insegnanti ed agli operatori di PCN ONG di valutare il grado di approfondimento più opportuno e predisporre gli strumenti di verifica più idonei a testare il trasferimento delle conoscenze. La proposta didattica prevede due appuntamenti standard (apertura e chiusura del percorso), per assicurare una base cognitiva comune a tutti i partecipanti, e le caratteristiche degli altri appuntamenti sono concordate. Coi beneficiari intermedi – corpo docente – si stabiliscono i tempi e i modi di realizzazione, mentre coi beneficiari finali – gli studenti – gli strumenti e i temi specifici.

- *Risultati ottenuti*

Durante il 2014, i programmi di EAS dell'Associazione PCN hanno consolidato i contatti degli anni precedenti e raggiunto un totale di circa 3.000 studenti tra le province di Cuneo e Torino. Gli esperti di PCN ONG hanno anche partecipato agli eventi organizzati da o con gli studenti, tra i quali segnaliamo quelli divenuti ormai una consuetudine: la Festa di Primavera di Carmagnola (TO) di maggio e la Sagra del Peperone, sempre a Carmagnola, di settembre. Questi eventi permettono di coinvolgere i ragazzi che frequentano le scuole dell'area coi temi dello sviluppo e insieme a loro preparare un momento di restituzione pubblica grazie ai quali si raggiungono anche i genitori e il grande pubblico dell'area.

Nel corso dell'anno, PCN ONG ha consolidato le relazioni con due scuole di calcio per bambini, che sono ormai un partner consolidato della rete degli istituti raggiunti dalle azioni di EAS.

Programma di sensibilizzazione ed educazione allo sviluppo attraverso percorsi di conoscenza diretta delle problematiche dello sviluppo e del mancato sviluppo

- *Paese ed organismo locale beneficiario*

Italia

- *Attività completata o ancora in corso*

Attività in corso

- *Obiettivi*

Migliorare le competenze del personale volontario attivo in PCN o in gruppi collegati consentendo una migliore qualità dell'intervento di sensibilizzazione sul territorio attraverso formazione e soggiorno sui progetti in corso finalizzato alla realizzazione di azioni territoriali di migliore efficacia.

- *Descrizione dell'attività*

Nel corso del 2014 è stato consolidato il nuovo approccio di EAS, questa volta in Sri Lanka, dove è stato realizzato un viaggio di conoscenza per aumentare la consapevolezza sulle problematiche che affronta l'ONG scrivente nel Paese, anche al fine di contribuire in solido alla sostenibilità delle azioni già realizzate in loco grazie alla partecipazione attiva della cittadinanza piemontese. Favorire l'aumento delle competenze di volontari, che possano dedicare tempo per azioni di sensibilizzazione sul territorio, permette agli operatori esperti di trasmettere sapere, saper fare e saper essere alle

nuove generazioni, che divengono a loro volta moltiplicatrici delle buone prassi riprese dalle azioni di EAS realizzate normalmente dall'associazione.

L'associazione mette a disposizione un proprio operatore che realizza incontri di presentazione del progetto presso gruppi, associazioni o ricevendo singole disponibilità ed una volta costituito un gruppo di interesse, composto da una dozzina di persone, inizia un percorso formativo organizzato su incontri quindicinali che affrontano sia le principali tematiche interne all'economia dello sviluppo sia gli elementi di conoscenza delle azioni progettuali dell'Associazione ed in particolare dell'area su cui si è deciso di orientare le azioni.

- *Risultati ottenuti*

Durante il 2014 è stato organizzato un viaggio di conoscenza delle attività progettuali realizzate dall'associazione in Sri Lanka, dove l'associazione scrivente ha realizzato e continua ad essere partner di azioni di solidarietà e cooperazione internazionale a favore delle minoranze più svantaggiate delle popolazioni locali, i disabili. Disponendo i partner di una sede indipendente con personale locale in pianta stabile, è stata garantita l'accoglienza, l'accompagnamento e la sicurezza necessarie ad una famiglia di professionisti ed un operatore di un'associazione piemontese, i quali hanno potuto visitare il Paese e conoscere direttamente i progetti in cui PCN agisce, ha agito o sostiene in vari modi. Le visite organizzate hanno permesso la raccolta di materiale inedito finalizzato proprio all'informazione e alla sensibilizzazione su più larga scala delle azioni di progetto.

Nell'ambito delle attività ricreative e formative svolte dal gruppo di volontari, tra i quali una bambina di 4 anni, segnaliamo la valutazione delle capacità organizzative e logistiche dei partner, l'analisi e la valutazione degli strumenti di comunicazione sociale e commerciale (cataloghi, brochures, flyers, etc) dei progetti visitati, suggerimenti sui trend e sugli standard qualitativi dei beni e servizi offerti, suggerimenti di acquirenti italiani per i beni e i servizi offerti dai partner locali.

Al termine del percorso di formazione sono stati realizzati strumenti migliorati di comunicazione sociale e commerciale per i partner progettuali e donati loro come contributo in natura alle loro attività. Questi ultimi hanno apprezzato sia il gesto concreto sia il suo livello strategico.